



Home > Sportello Impresa > Servizi > La certificazione Made in Italy che potrà ridurre i danni ambientali provocati...

Sportello Impresa Servizi

Pool Ambiente – Uni | Ambiente Protetto

La certificazione Made in Italy che potrà ridurre i danni ambientali provocati dalle imprese

Il consorzio italiano Pool Ambiente, in collaborazione con l’Uni, ha sviluppato “Ambiente Protetto”, la certificazione che punta a ridurre, quasi a zero, i casi e gli effetti del danno ambientale. Lisa Casali, manager di Pool Ambiente, nel suo intervento alla Commissione Europea davanti ai 27 ministri dell’ambiente Ue parla della mancanza nelle imprese europee di una vera cultura della prevenzione del danno ambientale.

Redazione 28 Novembre 2022

Le aziende europee, ad eccezione di quelle tedesche, ignorano o sottovalutano la prevenzione del danno ambientale. Sono infatti solo l’1,7% le imprese del Vecchio Continente che hanno stipulato una polizza sul rischio ambientale, impegnandosi così concretamente per il ripristino dei **danni provocati agli ecosistemi naturali.**

Una dimostrazione di come la sostenibilità ambientale per le aziende si traduca, molto spesso, solo nella ricerca di un posizionamento green di facciata. Una possibile soluzione al crescente rischio di greenwashing arriva dall’Italia dove **Pool Ambiente**, consorzio di **Coriassicurazione** nato dopo il disastro ambientale di Seveso nel 1979 e centro d’eccellenza per quanto riguarda il know-how sui rischi ambientali e sui sinistri, ha implementato e sviluppato, in collaborazione con l’**Uni – Ente Italiano di Normazione**, la Certificazione “**Ambiente Protetto**” – Pdr uni 107:2021, un’innovativa attestazione sulla responsabilità ambientale delle aziende. Uno strumento che ha, tra gli obiettivi principali, quello di **ridurre drasticamente (-73%),** portandoli quasi a zero, il numero di casi di danno ambientale, spingendo le aziende, di ogni settore e dimensione, ad attuare misure di prevenzione e protezione che abbiano il miglior rapporto costi-benefici ed incoraggiandole a dotarsi di assicurazioni



AMBIENTE PROTETTO

Pool Ambiente _ Uni |
 Certificazione Ambiente protetto.

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook

01Building

WorkAir di D-Air Lab protegge i lavoratori in altezza del Gruppo ICM

Smart city: la cybersecurity è la priorità per la privacy e la resilienza

Smart building tra le tendenze del networking nel 2023, per Allied Telesis

Cyclomedia e il Comune di Milano mappano l’area urbana

BIM: il codice di prevenzione incendi diventa digitale

per la copertura contro i rischi ambientali per poterli così gestire in maniera più efficace.

Dall'Italia la certificazione è arrivata a Bruxelles, sede della Commissione Europea, dove è stata presentata in anteprima da **Lisa Casali, manager di Pool Ambiente** nel corso di una sessione dei lavori del 27th Environmental Liability Directive Government Experts Group (eld geg) Meeting davanti a una platea composta da tutti i principali ministri del Consiglio Ambiente, l'organismo che riunisce i ministri per l'ambiente dei 27 paesi Ue.

Lisa Casali | Manager Pool Ambiente

«In Europa la maggior parte delle politiche ambientali aziendali sono come alberi con radici e tronco molto fragili, spesso ignorate e sottovalutate. Con la nuova certificazione Ambiente Protetto puntiamo ad affermare un nuovo paradigma di sostenibilità in base al quale la prevenzione, la bonifica e il risanamento dei danni ambientali devono diventare i pilastri di ogni politica ambientale, non solo per le aziende ma anche per i governi nazionali, le autorità locali, i media e i consumatori.



Lisa Casali | Manager Pool Ambiente.

Le principali tappe che hanno portato allo sviluppo di questo nuovo standard sulla responsabilità ambientale sono state, in primis l'analisi dei tecnici del Pool Ambiente si è concentrata sui 1.031 casi di danno all'ambiente gestiti negli ultimi 20 anni, tutti casi nei quali un'azienda ha causato un danno alle risorse naturali. Le cause principali di questi danni sono la mancanza di controlli e manutenzione di impianti e attrezzature (55%), errori umani (20%) e vandalismo (7%). Inserendo e confrontando tutti i dati all'interno del database dei sinistri si è scoperto come oltre il 73% dei casi di danno ambientale avrebbero potuto essere evitato se le aziende avessero avuto la certificazione Uni Ambiente Protetto, risparmiando ben 104 dei 140 milioni di euro spesi per riparare al danno prodotto».

TAGS [lisa casali](#) [pool ambiente](#)

Tag

- Agenzia del Demanio ambiente Ance
- architettura bando **cantiere** città
- colore costruzioni **edilizia**
- edilizia residenziale efficienza energetica
- Enea finanziamenti finiture
- formazione geometri imprese
- infrastrutture innovazione interni
- isolamento termico laterizio legno
- Mapei Milano noleggio pavimenti pmi
- progettazione progetti recupero
- restauro rigenerazione urbana
- riqualificazione riqualificazione urbana
- risparmio energetico ristrutturazione
- rivestimenti rivestimenti serramenti
- sicurezza sostenibilità territorio
- urbanistica

Articolo precedente

Ylda passa al gruppo Toi Toi & Dixi di Apax Partners

Articolo successivo

Iveco Madrid e Valladolid ottengono la Lean & Green Star

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Iveco Madrid e Valladolid



Ylda passa al gruppo Toi Toi & Dixi



Rinnovato il contratto del settore